

Ministero dell'Istruzione ISTITUTO COMPRENSIVO N. 10 <i>Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado - Scuola in ospedale</i>		
	Viale Aldo Moro, 31 – 40127 Bologna Tel. 051/364967 - 051/374673 Fax 051/361168 email: boic853007@istruzione.it pec: boic853007@pec.istruzione.it web: www.ic10bo.edu.it CF 91201230371- Cod. mecc. BOIC853007	

Al Collegio dei docenti

e p.c.

Al Consiglio d'istituto

Ai genitori

Al personale Ata

All'albo

OGGETTO: RIPROGETTAZIONE ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022- 2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Nota MIUR N. 23940 del 19 Settembre 2022 concernente le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale).

VISTA LA nota ministeriale n. 23940 del 19 settembre 2021.

VISTA la nota USR EMILIA ROMAGNA del 20 ottobre 2022 prot. 27125 contenente indicazioni per la redazione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rendicontazione Sociale, RAV, PTOF, PDM).

VISTA la richiesta di organico aggiuntivo;

VISTO il PTOF di Istituto 2022-2025, elaborato con delibera del Collegio dei Docenti n. 18 del 20.12.2021 ed approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 21.12.2021, con delibera n. 368;

TENUTO CONTO delle Risorse del PNRR per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU per rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per gli alunni con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono

TENUTO CONTO delle Risorse del PNRR per il Piano 4.0 Framework 1 Next Generation Classrooms per progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature-.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ;

VISTI gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, nello specifico, le criticità indicate nel RAV e le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel PDM;

TENUTO CONTO degli esiti degli scrutini finali a.s. 2021/22, considerando altresì le criticità emerse durante la fase della didattica a distanza;

VISTO il piano di Rientro a.s. 2022/2023 pubblicato per i vari plessi sul sito dell'Istituto Comprensivo n.10;

RAVVISATA la necessità di aggiornare il PTOF per l'annualità in corso;

RITENUTO di dover richiamare, con le responsabilità di tutti, i suggerimenti emersi nel corso degli incontri con l'utenza tutta e, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, tenere conto delle attese delle famiglie e degli studenti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti nessuno escluso;

SENTITO il DSGA;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

la Riprogettazione dell' Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Firmato digitalmente da MICHELE IULIANO

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- migliorare gli esiti della scuola secondaria in particolare nelle discipline italiano e matematica
- ridurre la variabilità tra le classi
- favorire la rilevazione, la correzione e l'inoltro dei dati inerenti i risultati delle prove Invalsi nella scuola primaria, per un'attenta analisi dell'effetto scuola, ad oggi mancante, per predisporre al meglio le strategie da adottare.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono stati recepiti in itinere e sono stati oggetto di attenta valutazione;

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi Nazionali e calibrare le azioni progettuali (anche con le Risorse del PNRR) alla luce dei dati pervenuti sulla condizione di fragilità degli alunni

➤ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari). Nello specifico, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Il potenziamento delle attrezzature digitali

Uno specifico intervento è stato già realizzato con l'azione "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", promossa dal Ministero dell'istruzione, con specifici fondi nell'ambito delle risorse dell'iniziativa React-Eu.

La digitalizzazione dell'attività amministrativa delle scuole è sostenuta dal PNRR anche nell'ambito delle azioni della Missione 1, componente 1, di titolarità del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che ricomprende il seguente investimento d'interesse per la nostra istituzione scolastica

· investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati;

- Al fine di trasformare le aule in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento si auspica la realizzazione del progetto di investimento “Scuole 4.0”, previsto nel PNRR.

Gli ambienti di apprendimento dovranno essere strutturati attraverso l'organizzazione flessibile della didattica. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica e l'ausilio di dotazioni digitali avanzate (da implementare con le risorse del PNRR ad uopo destinate) mirando anche all'ottimizzazione degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati eventualmente attraverso gli incontri per classi parallele;
 - la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.
-
- ottimizzazione dell'organico dell'autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Nell'ambito dei posti di potenziamento si prevedono i posti per eventuali esoneri, totali o anche parziali, di docenti impegnati in attività di organizzazione o coordinamento.

- Le attività di potenziamento potranno funzionare, in ordine di priorità:

o a) esonero totale o parziale dei collaboratori del DS o per attività organizzative;

o b) in orario curricolare per la sostituzione di colleghi assenti;

o c) in orario curricolare o post-curricolare per la realizzazione di sportelli didattici, attività di recupero e progetti inseriti nel PTOF;

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento al PTOF secondo i criteri che saranno deliberati in sede di Collegio dei docenti. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe per la scuola secondaria di primo grado; si specifica che l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al D.Lgs. 165/01 art. 5 comma 2;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali o per assi culturali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

• Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, sulla base dei Fondi del PNSD (Spazi e strumenti digitali per le STEM) sarà data priorità alla realizzazione di spazi interni alle singole aule creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di alunni. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze, bisogna rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi dell'istituto. Per questo si intende aumentare e diversificare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, utilizzandoli per il coding ed il tinkering. Tali strumenti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le classi e gli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. In particolare, la robotica educativa e i kit didattici per il making consentiranno, lo sviluppo di nuovi metodi di ragionamento, sperimentazione e studio, basati sui concetti di problem solving e learning by doing, con strumenti diversificati per le diverse età.

Per garantire al meglio l'accessibilità ai collegamenti Internet per l'ordinaria gestione (Registro elettronico, attività didattiche sui dispositivi tecnologici, Applicativi gestionali per la Segreteria, etc. etc) è stato di recente realizzato, grazie ai fondi del PON Reti locali ASSE V FESR Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021, l'intervento di rinnovo di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi dei vari plessi dell'Istituto, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi dei laboratori e delle aule informatiche

□ commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;

Per quanto concerne le iniziative progettuali e formative per la promozione della salute si faciliterà l'inserimento dell'Istituto scolastico nel progetto "Scuole che promuovono la Salute" (Rete SPS). La Rete è finalizzata alla:

- condivisione della declinazione nel contesto scolastico regionale dell'approccio globale alla salute, previsto dal "Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025".

- attuazione delle pratiche raccomandate per migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo e per sviluppare le competenze individuali per la salute.

La promozione della salute a scuola è un concetto ampio che comprende l'educazione alla salute ed è da considerare come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutta la comunità scolastica. Comprende la gestione e le attività relative a:

- politiche scolastiche di promozione della salute
- definizione dell'ambiente fisico e sociale a scuola
- collegamenti con la famiglia la comunità e i servizi sanitari.

Nella rete SPS una scuola che promuove salute è una scuola che implementa un piano strutturato e sistematico per la salute, il benessere e lo sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente.

☐ commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);

si faciliterà la prosecuzione di tutte le iniziative progettuali già in atto nel nostro Istituto e l'implementazione di nuove azioni per l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere ed il contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

☐ commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sul modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi/situazioni, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale. Bisognerà adottare il curriculum inclusivo laddove personalizzare non significhi progettare un curriculum per ciascuno ma fare in modo che tutti possano attingere da una programmazione di base da monitorare continuamente, adattare e implementare a seconda del proprio potenziale, e che sia funzionale al raggiungimento del proprio successo formativo. E' prioritario dedicare attenzione all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative. Per sostenere lo sviluppo della didattica digitale occorrerà realizzare un sistema multidimensionale di formazione continua del personale scolastico, attraverso percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

☐ comma 124 (formazione in servizio docenti): saranno organizzate attività formative relative a:

- Corso sull'inclusione per i docenti nelle cui classi sono presenti alunni con disabilità, con particolare riguardo alla formazione specifica sul disturbo dello spettro autistico;
- Corso sulla gestione della classe e degli alunni difficili;
- Corso sulla valutazione;
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione sugli aspetti inerenti la gestione della privacy relativamente agli adempimenti scolastici.
- Corsi su utilizzo defibrillatore.

☐ Attività formative per il personale ATA:

- Segreteria digitale, CAD e digitalizzazione dei flussi documentali;
- Corso sulla gestione documentale e sulla privacy;
- Corso su utilizzo applicativo Passweb;
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

6) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti,

nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

7) Alla luce della situazione epidemiologica attuale, l'eventuale progettazione della didattica in modalità digitale, la cui valutazione è affidata ai singoli Consigli di classe/interclasse, deve tenere conto del contesto specifico, cercando di assicurare la sostenibilità delle attività proposte e garantire un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 30 Ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 15 Dicembre 2022, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Michele Iuliano